



CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

**CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE DONNE IMPRENDITRICI
VARESINE – ANNO 2025
(codice bando 2509)**

1 - Finalità

Nell'ambito della Missione "Sostenibilità" e della linea strategica "Sostenibilità per le persone", Camera di Commercio di Varese, attraverso il suo Comitato Imprenditoria Femminile, ha stanziato fondi per l'annualità 2025 con l'obiettivo di promuovere la parità di genere e favorire la crescita di imprese femminili solide e consapevoli. Questo tramite iniziative e misure contributive che supportino l'avvio, lo sviluppo e il consolidamento di tali attività.

In linea con questi obiettivi, la Camera di Commercio - su proposta del Comitato stesso - lancia un bando per concedere contributi a fondo perduto. I contributi sono destinati a micro, piccole e medie imprese con presenza di donne imprenditrici che hanno carichi di cura e/o assistenza per minori fino a 14 anni o familiari con disabilità riconosciuta.

2 - Dotazione finanziaria

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi è pari a 50.000,00 euro.

Camera di Commercio, con deliberazione di Giunta, si riserva la facoltà di incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando.

Si riserva altresì, con provvedimento dirigenziale, di chiudere i termini di presentazione delle domande di contributo in caso di esaurimento anticipato delle risorse stanziate o di riaprirne i termini, in caso di mancato esaurimento delle stesse.

3 - Regime di aiuto e cumulo

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023.

In base a tale Regolamento l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati a un' "impresa unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre anni¹.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio al suddetto Regolamento. In ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

I benefici del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni di natura pubblica riconosciuti per le stesse spese ammissibili, fatto salvo eventuali sussidi e indennità erogate da INPS purché non sia superata l'intensità massima del 100% dei costi sostenuti ammissibili (divieto di sovracompensazione).

4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese (soggetti beneficiari del contributo) nelle quali vi sia **almeno una donna imprenditrice**, con carichi di assistenza e cura nei confronti di:

- figli/e fino a 14 anni, conviventi;
- figli/e o genitori², anche non conviventi, con disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92).

Ai fini della presente misura per donne imprenditrici si intendono:

- le titolari di un'impresa individuale;
- le socie di società di persone (s.s., s.n.c., s.a.s.), escluse le socie accomandati di s.a.s. a meno che non siano amministrate;
- le legali rappresentanti, amministrate uniche o componenti del consiglio di amministrazione o di gestione di società di capitali (s.r.l., s.r.l.s., s.p.a., s.a.p.a.) o di società cooperative che svolgano attività lavorative.

Le imprese, di qualsiasi settore produttivo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) rientrare nella definizione di PMI di cui all'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014;
- b) avere la sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Varese;
- c) essere regolarmente iscritte e attive nel Registro Imprese ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale: nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, l'impresa

¹ In base al regolamento n. 2023/2831 il periodo di tre anni da prendere in considerazione è da valutare su base mobile, tenendo conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti.

² Figli e genitori non conviventi devono risiedere a non più di 50 km dall'abitazione della donna imprenditrice.

risulti non in regola con il versamento del diritto annuale, la stessa è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dall'apposita richiesta inviata via pec dagli uffici camerali;

- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
- e) non essere sottoposte a procedura concorsuale;
- f) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- g) essere in regola con gli obblighi in materia di assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofici di cui al comma 101 e seguenti della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024), coerentemente con le tempistiche di entrata in vigore degli stessi.

Tutti i requisiti dalla lettera a) alla lettera f) devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda e fino a quello della liquidazione del contributo.

5 - Caratteristiche del contributo

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Intensità del contributo	Minimo spese ammissibili	Contributo massimo	Quota aggiuntiva rating legalità
50%	€ 2.000,00	€ 5.000,00	+ € 250,00

Le spese ammissibili devono essere di almeno 2.000,00 euro.

Per beneficiare della quota aggiuntiva riservata alle imprese in possesso del rating di legalità lo stesso deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

6 – Tipologia di interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire **dal 1° gennaio 2025 e fino al 30 settembre 2026** (fa fede la data del documento di spesa e di pagamento), per le seguenti linee di attività e per i seguenti costi:

- **linea Inserimento in azienda di risorse umane** - per implementare l'organico facendo fronte alla minore presenza della donna imprenditrice: assunzioni a tempo determinato o indeterminato effettuate per far fronte alla minore presenza nel periodo di maternità e nei primi 14 anni di vita dei figli/e, considerando il costo aziendale (al lordo degli oneri fiscali e previdenziali);
- **linea Nuova organizzazione d'impresa e del lavoro** – per attivare una postazione di lavoro agile (o *smart working*) presso l'abitazione della donna imprenditrice: acquisto di *hardware* (computer fisso/portatile/notebook/ultrabook, stampante, scanner), attivazione di collegamento internet ad alta velocità, attivazione di collegamenti da remoto al server dell'impresa (VPN) o su piattaforme in cloud computing;
- **linea Inserimento di figure professionali** - per acquisire le prestazioni di un *temporary manager* che possa sostituire o integrare l'apporto lavorativo della donna imprenditrice;
- **linea Formazione delle competenze per gestire l'attività di impresa** – per azioni di formazione mirate alla crescita delle competenze della donna imprenditrice, anche digitali, strategiche: corsi di formazione in tema di smart working, cyber security e intelligenza artificiale;
- **linea Spese di funzionamento di scuole o strutture assistenziali** – per spese di cura e/o assistenza e in particolare per:
 - frequenza di micro nidi, asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado o di altri percorsi scolastici specifici, per i casi di disabilità riconosciuta, fino al compimento di 14 anni dei figli/e.
 - spese per strutture assistenziali di figli/e o genitori con disabilità riconosciuta, senza limiti di età.

Nell'ambito delle diverse linee di attività si specifica quanto segue:

- **linea Inserimento in azienda di risorse umane** - ai fini del bando, per costo aziendale della risorsa umana si considera lo stipendio del/della dipendente al lordo delle trattenute per oneri fiscali e previdenziali riferito alle mensilità corrisposte allo/a stesso/a di competenza dell'anno 2025

(compresa la tredicesima/quattordicesima mensilità) e fino al 30 settembre 2026, nel numero massimo di un contratto di lavoro nel medesimo arco temporale per ogni donna imprenditrice (NB: saranno ammissibili solo i contratti stipulati non oltre 1 anno antecedente la data di nascita del bambino). In sede di rendicontazione finale l'impresa dovrà allegare una relazione che illustri le necessità/motivazioni operative incontrate dall'impresa a seguito della maternità della donna imprenditrice e il conseguente susseguirsi degli avvicendamenti nell'organico, specificando, in particolare, le mansioni/attività aziendali ordinariamente svolte dall'imprenditrice e le mansioni/attività aziendali che la stessa imprenditrice non svolge più o svolge in misura ridotta (part-time) a seguito della nascita della figlia/o; le mansioni/attività aziendali svolte dalla nuova risorsa inserita in organico e la loro correlazione con il ridotto impegno lavorativo dell'imprenditrice; la causale dei contratti di lavoro subordinato, sottoscritti con la finalità di sostituzione, anche parziale, dell'imprenditrice dovranno essere coerenti con le attività aziendali già svolte dall'imprenditrice (ad esempio: se la mamma si occupava di rapporti commerciali con i clienti, non potrà essere sostituita da una risorsa umana con mansioni esecutive nella produzione);

- **linea Inserimento di figure professionali** - ai fini del bando, le spese sostenute per le prestazioni di un *temporary manager* sono ammissibili solo se la causale del contratto è coerente con la finalità di sostituzione/affiancamento dell'imprenditrice e riguardano lo svolgimento, in sostituzione o affiancamento, della stessa nelle relative attività/mansioni aziendali (NB: saranno ammissibili solo i contratti stipulati non oltre 1 anno antecedente la data di nascita del bambino);
- **linea Spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali** – ai fini del bando saranno ammissibili le seguenti spese, sostenute presso strutture pubbliche o strutture private iscritte al Registro Imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo):
 - **per micronido , asilo nido e scuola dell'infanzia:** quota di iscrizione, retta mensile, eventuali spese per i servizi pre e post scuola;
 - **scuola primaria e secondaria di primo grado:** servizi pre e post scuola;
 - **servizi assistenziali:** spese per servizi socio-educativi, animativi, socio-sanitari e per la fruizione di eventuali percorsi scolastici specifici per i casi di disabilità riconosciuta.

Si precisa che tutte le spese per essere ammissibili devono essere intestate all'impresa beneficiaria e che le fatture devono riportare la dicitura "Spesa a valere sul Bando Conciliazione vita-lavoro" e il codice CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato nell'atto di concessione del contributo. Fanno eccezione le sole spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali intestate alle imprenditrici medesime o ai figli/e o familiari, non imputabili e non imputate alla contabilità d'impresa, pagate direttamente dall'imprenditrice, con modalità tracciabili.

Tutte le spese (ad eccezione di quelle di cui alla "linea Spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali") si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale si comunica il regime fiscale a cui è soggetto, completo dei riferimenti normativi della non recuperabilità dell'IVA.

Non sono, invece, ammissibili le spese:

- sostenute e/o pagate al di fuori del periodo di ammissibilità: dal 1° gennaio 2025 al 30 settembre 2026;
- per tablet, smartphone e dispositivi analoghi;
- per fatture periodiche di utenze e collegamenti internet;
- per l'attivazione di una postazione di smart working nel caso in cui la sede dell'impresa e/o l'unità locale coincida con l'indirizzo di residenza e/o domicilio della donna imprenditrice;
- per l'attribuzione di mansioni superiori ai dipendenti dell'impresa beneficiaria;
- per la formazione obbligatoria generale e specifica per adempiere agli obblighi di legge;
- per la formazione e l'aggiornamento delle professioni/figure regolamentate e abilitanti;
- per la formazione e aggiornamento degli iscritti ad Ordini, Collegi o Albi professionali;
- per la formazione inerente l'acquisizione di competenze informatiche di base;
- relative a imposte e tasse;
- eventuali ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.

Non sono altresì ammissibili le spese per l'acquisizione di servizi fatturati da:

- imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;

- amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti³;
- società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

7 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE⁴, **dalle ore 12.00 del 1° ottobre 2025 alle ore 16.00 del 15 dicembre 2025**. Saranno escluse le domande pervenute con modalità di trasmissione diverse da quelle qui indicate.

Alla richiesta di contributo, generata online in ReStart e firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente o dall'eventuale intermediario, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di domanda - allegato A, disponibile sul sito www.va.camcom.it alla sezione Contributi e agevolazioni > Imprenditoria femminile, compilato in ogni sua parte e **sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente**. La mancanza del modulo di domanda di contributo o la sua sottoscrizione digitale da parte di altro soggetto comporta l'esclusione dal contributo;
- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a figli/e o familiari con disabilità, certificato – senza dati sanitari - che attesti la disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

Nel caso di pratiche inviate tramite intermediario deve essere allegato anche il modulo di procura per l'invio telematico, sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente che dal soggetto intermediario.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda di contributo** a valere sul presente bando, anche per più donne imprenditrici della medesima impresa, nei limiti del massimale di contributo indicato all'art. 5, pari a 5.000,00 euro per impresa. La medesima donna imprenditrice può beneficiare del contributo per una sola impresa.

In caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione l'ultima domanda in ordine cronologico.

Gli importi indicati nella domanda di contributo saranno vincolanti per la successiva quantificazione del contributo erogato, in quanto le spese ammesse in sede di rendicontazione finale non potranno eccedere quelle indicate nelle previsioni di spesa.

Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

8 - Concessione del contributo

Camera di Commercio ammette le imprese al contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a concorrenza delle risorse disponibili.

L'ammissione avviene dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento.

È facoltà dell'Ente camerale richiedere via pec all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro 10 giorni lavorativi dall'invio della relativa richiesta comporta l'esclusione dal contributo.

Le istruttorie si concludono di norma entro 60 giorni dal perfezionamento della domanda di contributo, completa di tutte le integrazioni.

Camera di Commercio pubblica sul proprio sito (www.va.camcom.it - sezione Contributi e agevolazioni > Imprenditoria femminile) gli elenchi delle domande ammesse e finanziate e dà comunicazione via pec a tutte le imprese richiedenti circa gli esiti istruttori relativi alla propria domanda di contributo.

³ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

⁴ Al link <https://restart.infocamere.it/aiuto> è disponibile la guida e il video tutorial per la compilazione online della richiesta di contributo da parte delle imprese. Per la richiesta trasmessa tramite intermediario la medesima documentazione è disponibile al link <https://restart.infocamere.it/intermediari/aiuto>.

9 - Rendicontazione finale

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma ReStart disponibile al link <http://restart.infocamere.it>, accedendo tramite SPID, CNS, CIE, a partire dal **2 febbraio 2026 ed entro e non oltre il 30 ottobre 2026**.

Alla richiesta di rendicontazione, generata online in ReStart e firmata digitalmente, deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- modulo di rendicontazione finale, sottoscritto digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- copia delle fatture e altri documenti di spesa, con la chiara descrizione del bene/servizio acquisito, del codice CUP (Codice Unico di Progetto) e della dicitura "Spesa a valere sul Bando Conciliazione vita-lavoro". CUP e dicitura sono da omettere per le sole spese di cui alla *linea Spese di funzionamento di scuole e strutture assistenziali*;
- quietanze di pagamento (ricevuta di bonifico in stato pagato/eseguito e/o estratto conto), da cui risulti chiaramente il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al servizio acquisito. Non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico;
- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, su carta intestata dell'Istituto di credito;
- per le spese di cui alla *linea Inserimento in azienda di risorse umane*: relazione che illustri le necessità/motivazioni operative incontrate dall'impresa a seguito della maternità della donna imprenditrice e il conseguente susseguirsi degli avvicendamenti nell'organico, specificando, in particolare, le mansioni/attività aziendali ordinariamente svolte dall'imprenditrice e le mansioni/attività aziendali che la stessa imprenditrice non svolge più o svolge in misura ridotta (part-time) a seguito della nascita della figlia/o; le mansioni/attività aziendali svolte dalla nuova risorsa inserita in organico e la loro correlazione con il ridotto impegno lavorativo dell'imprenditrice, nonché il contratto di lavoro subordinato della nuova risorsa assunta e i relativi cedolini;
- per le spese di cui alla *linea Inserimento di figure professionali*: curriculum vitae e contratto del *temporary manager*, con la specifica della durata, del suo inserimento nell'organico aziendale e delle relative attività/mansioni.

Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve, a pena di esclusione, riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20"(ora TD29):

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SDI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

L'integrazione elettronica deve contenere la dicitura "Spesa a valere sul Bando Conciliazione vita-lavoro" e il codice CUP, oltre agli estremi della fattura senza CUP: in fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI.

Non saranno considerate ammissibili:

- le fatture prive di CUP, nel caso di spese sostenute dopo la comunicazione della concessione del contributo e del relativo CUP;
- le fatture non opportunamente integrate elettronicamente o, se non integrate elettronicamente, prive dell'indicazione del CUP in quietanza, per le spese sostenute prima della concessione o nei confronti di fornitori esteri.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi).

10 - Erogazione dei contributi

Camera di Commercio dispone l'erogazione del contributo, di norma, entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

In sede di erogazione si provvede alla quantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

Al momento della liquidazione dei contributi, le imprese dovranno aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni, emergano irregolarità contributive, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

11 - Controlli

Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Nel caso di controlli a campione la percentuale di verifiche non potrà essere inferiore al 10%.

12 – Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal regolamento del bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 50% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- conservare per un periodo di almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

13 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione delle integrazioni richieste via pec entro i termini indicati dall'Ufficio;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 9;
- c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art. 4;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- e) realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso o se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 50% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 5;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

14 - Responsabile del unico del procedimento - RUP

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'area Risorse, Organizzazione e Patrimonio, a cui è demandata l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti attuativi del presente regolamento.

15 - Informativa sul trattamento dei dati ex art 13 Regolamento UE 2016/679

Titolare del trattamento

Si informa che, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio di Varese in qualità di titolare del trattamento ("Titolare")

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

Finalità, base giuridica e facoltatività del trattamento

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

Destinatari e trasferimento dei dati personali

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

Conservazione dei dati personali

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

I diritti

Si ha il diritto di chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, si ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo:

protocollo.va@va.legalmail.camcom.it

In ogni caso si ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora riteniate che il trattamento dei vostri dati sia contrario alla normativa in vigore.